



**TRIBUNALE DI LATINA**  
**SEZIONE PENALE**

\*\*\*\*\*

**RITOCOLLEGALE**  
**AULA CORTE ASSISE - LT0005**

<b>DOTT.GIANLUCA SOANA</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.FABIO VELARDI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT.SSABEATRICE BERNABEI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT.GIUSEPPE BONTEMPO</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>DOTT.SSAGIUEPPINA MANGIALAVORI</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SIG.RASTEFANIA DI LAZZARO</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA  
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE:28**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 4363/18R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 3108/21R.G.**

**A CARICO DI: PELUSO PIERGIORGIO + ALTRI**

**UDIENZA DEL 16/11/2022**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2022507650285**

**Esito:RINVIO AL 24/05/2023 13:00**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

Deposizione Teste MARESCA NATALE.....	3
Esame Pubblico Ministero.....	3
Deposizione Teste LUISON DANIELE ALESSANDRO.....	4
Esame Pubblico Ministero.....	5
Esame Difesa, Avv. Apa.....	8
Esame Difesa, Avv. Rossetti.....	12
Esame Difesa, Avv. Iovino.....	12
Deposizione Teste BOLICI PAOLO.....	13
Esame Pubblico Ministero.....	14

**TRIBUNALE DI LATINA**  
**SEZIONE PENALE**  
**RITOCOLLEGGIALE**  
**Procedimento penale n. 3108/21 R.G. - 4363/18 R.G.N.R.**  
**Udienza del 16/11/2022**

DOTT.GIANLUCA SOANA	Presidente
DOTT.FABIO VELARDI	Giudicea latere
DOTT.SSABEATRICE BERNABEI	Giudicea latere
DOTT.GIUSEPPE BONTEMPO	Pubblico Ministero
DOTT.SSAGIUEPPINA MANGIALAVORI	Cancelliere
SIG.RASTEFANIA DI LAZZARO	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI – PELUSO PIERGIORGIO + ALTRI –**

**Deposizione Teste MARESCA NATALE**

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 26/04/1965 a Napoli; in servizio presso Comando Provinciale Guardia di Finanza di Latina in qualità di Luogotenente).

***Esame Pubblico Ministero***

P.M. – Si tratta degli accertamenti che voi avete fatto come Guardia di Finanza Compagnia di Latina sull'organigramma della Banca Unicredit.

TESTE MARESCA – Sì, è stata chiesta, è stata fatta una delega.

P.M. – In riferimento a quale periodo voi avete fatto questo tipo di accertamento... (inc. voci sovrapposte)

TESTE MARESCA – Il periodo che abbiamo...

P.M. – E le modalità con le quali... (inc. voci sovrapposte)

TESTE MARESCA – Sì. Il periodo con riferimento ai quali ci hanno poi dato le informazioni

sono 2003-2005-2010; 2010-2012. C'è stata diversa corrispondenza con la Unicredit , perché le richieste sono state fatte tutte tramite la pec alla banca, ci sono state diverse note. Ma quella principale è la nota che ci riporta all'8 ottobre 2018, nella quale oltre ad indicare quali i responsabili dell'istituto che poi nel tempo ha assunto diverse denominazioni della Unicredit, ci sono state indicate quali erano le persone che venivano individuate come responsabili della struttura che si occupava del controllo del superamento dei tassi di soglia.

P.M. – Quindi questa nota qui dell'8 ottobre 2018 ha detto.

TESTE MARESCA – Sì.

PRESIDENTE – È una nota meramente elencatoria con le varie qualifiche?

P.M. – Sì, sì, adesso penso che si possa evitare...

PRESIDENTE – Possiamo acquisirla? Gli avvocati la conoscono?

P.M. – È un documento proveniente da Unicredit.

TESTE MARESCA – Proviene da Unicredit, sì.

P.M. – Volevo arrivare a questo. Questi accertamenti li avete fatti con quali modalità? Avendo come referente chi?

TESTE MARESCA – La Unicredit.

P.M. – A quale ufficio vi siete rivolti?

TESTE MARESCA – Ci siamo rivolti all'ufficio di Roma, Unicredit SpA di Roma, la signora Debora Fabbri, che era dell'ufficio Italian Criminal Advi Proceeding and Investigation.

P.M. – Solo un chiarimento, se è in grado, se voi lo avete in qualche modo verificato, comunque chiesto. Nella missiva si fa riferimento a, cioè si distingue tra Unicredit Corporate Banking SpA e poi Unicredit SpA .

TESTE MARESCA – Sì. Dovrebbe essere, credo, l'evoluzione che ha avuto la Unicredit.

P.M. – Non lo sa con certezza?

TESTE MARESCA – No, non lo so con certezza.

P.M. – Io credo che è inutile domandargli singolarmente le singole posizioni, risulta tutto dal documento di cui io chiederei l'acquisizione, che è questa missiva della banca Unicredit l'8 ottobre 2018.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

### **Deposizione Teste LUISON DANIELE ALESSANDRO**

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 21/02/1977 a Milano).

PRESIDENTE – Lei che attività lavorativa svolge?

TESTE LUISON – Io sono responsabile della funzione di Unicredit che si occupa del presidio del rischio penale, dei rapporti con l'autorità giudiziaria dal 1° giugno 2018.

PRESIDENTE – Quindi Lei fa parte di questo ufficio Italian Criminal...

TESTE LUISON – Non più Italian, ma sì, Criminal Advi Proceeding and Investigation.

PRESIDENTE – Quindi è un dipendente di Unicredit.

TESTE LUISON – Sono dipendente Unicredit.

### ***Esame Pubblico Ministero***

P.M. – La domanda iniziale è proprio com'è strutturato l'organigramma della banca Unicredit in rapporto al controllo sui tassi d'interesse praticati?

TESTE LUISON – L'organigramma della banca non è chiaramente strutturato sulla base di questo tipo di presidio. Nel senso che ci sono indubbiamente dei responsabili del presidio condizioni. Ma tenete presente che Unicredit, come in tutte le banche sostanzialmente la gestione e il controllo è demandato, poi, a applicativi informatici. Per quanto riguarda Unicredit, quanto meno fino...

PRESIDENTE – Per chiarire, è Lei che ha firmato questo documento?

P.M. – Potremmo anche arrivare direttamente.

PRESIDENTE – Per chiarire. È Lei che ha firmato tutto l'organigramma?

TESTE LUISON – No, non sono io, anche perché è una comunicazione del? Di quando quella?  
Del 2018?

PRESIDENTE – 8 ottobre 2018.

TESTE LUISON – Credo sia firmata o da Antonio Borano o da Michele Abaldi, che erano i precedenti.

P.M. – Forse se gliela potessimo mostrare.

PRESIDENTE – Viene mostrato il documento che è appena stato depositato.

P.M. – Se Lei un po' lo può..?

TESTE LUISON – Certo, certo. Questa è, sostanzialmente, la comunicazione alla Guardia di Finanza rispetto alle domande che sono state svolte. Quindi presumo, credo, che fossero richiesti i legali rappresentanti e i responsabili del presidio condizioni di Unicredit. Quindi è una comunicazione che normalmente la banca riceve e che evade in ufficio indagini in relazione alle richieste specifiche che la Guardia di Finanza diciamo inoltra per conoscere i nomi dei responsabili delle varie funzioni e dei legali rappresentanti, perché vedo che si parte dal Presidente Direttore Generale. La restituisco?

P.M. – No, la tenga un attimo. Intanto le volevo domandare: in quella missiva si fa riferimento a Unicredit Corporate Banking SpA e a Unicredit SpA .

TESTE LUISON – Sì.

P.M. – Quindi già su questo le volevo chiedere un chiarimento.

TESTE LUISON – Unicredit è oggi un'unica banca, ma è diciamo la... nel 2010 è avvenuta la fusione di diverse banche operative. Quindi prima c'era Unicredit Italiano che era la holding company, poi le banche operative erano società autonome, c'erano tre banche per settore, quindi c'era la banca retail, la banca private e la banca corporate che era quella dedicata alle imprese. Unicredit Corporate Banking era una di queste banche che poi nel 2010 insieme alle altre è stata fusa tutta nella Holding Company, che è diventata non soltanto holding del gruppo, ma anche in Italia banca operativa.

P.M. – Questo è un procedimento in cui Lei dice bisogna vedere cosa ha chiesto la Guardia di Finanza, è un procedimento per usura bancaria. È abbastanza chiaro questo. Quindi mi può spiegare, facendo riferimento a quella missiva, alle competenze su questo aspetto dei vari uffici che sono citati?

TESTE LUISON – Per quanto riguarda chiaramente diciamo i vertici aziendali, quindi legali rappresentanti, direttore generale, Presidente del Consiglio di Amministrazione, non mi risulta che avessero neanche delle operative, il Presidente del Consiglio di Amministrazione quanto meno. Quindi la risposta era chi è l'amministratore delegato, il direttore, il Presidente, il legale rappresentante, queste sono state le risposte.

P.M. – Quindi Lei dice dopodiché questi vertici diciamo hanno delegato? Ci sono delle deleghe sul punto?

TESTE LUISON – La banca è organizzata, è strutturata con delle deleghe operative ovviamente e dei responsabili di funzione, certamente sì.

P.M. – E chi sono questi responsabili di funzione?

TESTE LUISON – I responsabili di funzione sono evidentemente quelli che sono indicati in questa lettera.

P.M. – Se Lei me lo chiarisce in rapporto alla missiva e agli uffici che sono citati?

TESTE LUISON – La leggo, perché so che sono abbastanza standard. Però non mi ricordo ovviamente i nomi.

P.M. – Certo, se è possibile la consulti con calma.

TESTE LUISON – (consulta atti) Dice, la missiva sostanzialmente, “segnaliamo che né il direttore generale né Presidente del Consiglio di Amministrazione svolgevano funzioni di monitoraggio dei passi applicati ai rapporti di conto corrente. Per quanto concerne – è questa la domanda della Guardia di Finanza – l'individuazione di altro ruolo apicale in strutture appositamente delegate in relazione al monitoraggio dei tassi applicati ai rapporti con la clientela, per Unicredit Corporate Banking tale funzione veniva esercitata dagli stessi esponenti aziendali responsabili delle funzioni deputate alla

determinazione delle condizioni economiche dei tassi applicati alla clientela". Si fa un riferimento alla direzione marketing, alla gestione operativa delle condizioni, e si riporta i nominativi che nel caso di specie vedo essere, per quanto riguarda Unicredit Corporate Banking, Calini Eugenio responsabile del coordinamento reti e condizioni corporate della divisione corporate poi responsabile della direzione commerciale e poi della direzione marketing. Chiaramente sono specificati poi per i vari periodi.

P.M. – Certo, poi di questo non c'è bisogno.

TESTE LUISON – Poi evinco e ritengo tutte le altre persone che sono state coinvolte in questo procedimento penale.

P.M. – Quindi la direzione marketing rientra in queste deleghe di cui ha parlato?

TESTE LUISON – Così è indicato nella lettera. Quindi ritengo che sia assolutamente la risposta ufficiale e corretta da parte della banca.

P.M. – E gli altri uffici che sono citati in questa lettera?

TESTE LUISON – Per Unicredit, perché, ripeto, come vi ho spiegato...

P.M. – C'è una distinzione tra...?

TESTE LUISON – Unicredit era la Holding Company, nella quale poi sono confluite le altre banche operative. Vedo che era stato indicato, qui probabilmente c'era stato un errore che la banca aveva emendato, era stato indicato come responsabile dell'ufficio preposto Cipolla Valerio, vedo incarico presso l'ufficio corporate di Brescia. Questo ricordo, anche per essere stato convocato dal Pubblico Ministero e averlo chiarito in sede di sommarie informazioni testimoniali, che la banca resa edotta dallo stesso Cipolla, che era stato probabilmente coinvolto in altro procedimento penale, credo a Salerno, se non vado errato, ci fosse stato un errore nella ricostruzione diciamo delle varie funzioni per i vari periodi, e non fosse lui, e fosse stato indicato probabilmente un altro funzionario al posto di Cipolla.

P.M. – Devo dire che Cipolla non è imputato in questo procedimento.

TESTE LUISON – Esatto, esatto. No, ma lo ricordo, perché, ripeto, deve esserci un... Mi ricordo di essere stato convocato, alla fine di avere precisato questa circostanza al Pubblico Ministero. Poi vedo indicati altri esponenti, responsabili di funzioni di controllo, di compliance. Poi vedo indicati anche Unicredit Service, perché come stavo spiegando, come stavo spiegando, diciamo il presidio delle condizioni demandato, come in tutte le banche ha ovviamente un manuale, ma con delle verifiche, degli accertamenti, degli algoritmi e dei presidi informatici per rilevare, per correttamente indicare i tassi d'interesse, a una struttura che all'epoca probabilmente Unicredit Business Integration Solution, poi Unicredit Service, tra l'altro recentemente incorporata in Unicredit, banca del gruppo Banca di Servizi, società di servizi, società consortile di servizi, che tra le

altre cose forniva diciamo il supporto e gli strumenti informatici per consentire il monitoraggio, la gestione, l'individuazione e la corretta diciamo indicazione dei tassi d'interesse. E forse qui, e forse, credo, penso che l'indicazione di Pizziani sia stata la sostituzione di Cipolla. Cioè che era lui e non Cipolla in quel periodo che faceva quel tipo di lavoro.

P.M. – Io non avrei altre domande. L'unica cosa che le domando: Lei è stato sentito il 21 marzo 2019 in Procura su questo aspetto insieme al signor Bolano Antonino.

TESTE LUISON – Sì, diciamo che sono, ero, adesso non lavora più con me, il responsabile di quella funzione, aveva firmato con me la stessa lettera, perché il Pubblico Ministero aveva... non avendo ricevuto la nota di servizio rispetto a questo cambio, ancorché ricordo di avere letto in qualche documento che è stata comunque tempestivamente inoltrata alla Guardia di Finanza tempo prima, aveva chiesto spiegazioni per iscritto, poi personalmente, è la ragione per la quale non avesse avuto contezza di questa, perché era stata, se non vado errato, poi indicata in una memoria difensiva da parte di. Quindi spiegava la vicenda, rappresentata, credo di averle fatto pervenire anche la pec già mandata alla Guardia di Finanza. Questa è la ragione. Però Bolano riferiva sulle medesime condizioni. Non credo che possa aggiungere niente di più e di altro rispetto a. Tra l'altro credo che abbia mandato, perché l'ho sentito, era malato, comunque a casa. Poi ovviamente è disponibile, se necessario. Ma non credo possa riferire niente di più quello che ho detto io.

P.M. – Io già preannuncio che lo rinuncerò il teste Bolano. Questo lo posso annunciare fin d'ora. Non ho altre domande.

### *Esame Difesa, Avv. Apa*

AVV. APA – Le volevo chiedere se la banca Unicredit all'epoca dei fatti, quindi stiamo parlando prima del 2003, poi il grosso in qualche modo si concentra tra gli anni 2010 e 2012, fosse dotata di applicativi informatici, Lei prima si riferiva a questo, che evitassero in qualche modo il superamento della soglia usuraria? E in caso positivo, da chi questi applicativi, se c'era una società di servizi del gruppo che li presidiasse?

TESTE LUISON – Sì, come dicevo prima ovviamente, come tutte le banche, anche Unicredit era dotata di una diciamo struttura di monitoraggio e di controllo informatico. Anche perché poi la struttura individuazione dei tassi presuppone l'accesso e il contributo di diversi sistemi applicativi, i conti correnti, le condizioni, fidi e garanzie, per andare a determinare i tassi. Questa attività era diciamo demandata indubbiamente ad un ausilio, un supporto informatico gestito per conto di Unicredit dalla società di servizi che



all'epoca credo, ha cambiato mille volte nome, prima si chiamava Produzioni Centrate, poi credo all'epoca dei fatti Unicredit Business Solution, poi alla fine Unicredit Service. Comunque una società consortile del gruppo Unicredit, che tra le altre cose gestisce anche il supporto degli strumenti informatici.

AVV. APA – Lei prima ricordava che l'attuale conformazione della banca Unicredit è in qualche modo nata dalla fusione di più banche. Ci può ricordare quando questa fusione si è verificata? E quali banche sono state fuse in questa..?

TESTE LUISON – Diciamo che mi limito ai fatti che forse più interessano questo procedimento, perché io sono in banca dal 2005, di fusioni, cessioni, acquisizioni, di fusioni e cessioni ne ho viste in quantità industriale. Però per quanto ci riguarda di più diciamo nel 2010 c'è stata l'operazione chiamata One for C (fonetico) Quindi queste diverse banche operative, che come spiegavo presidiavano la parte retail, la parte private, la parte corporate, sono state fuse dentro la capogruppo che dal 2010 in poi è diventata una banca operativa. Ovviamente tutte queste banche avevano come supporto Unicredit Service, ma anche loro procedure. Quindi la società di servizi prestava i servizi alle varie entità del gruppo.

AVV. APA – Diciamo sempre tra il 2009 e il 2010 entra, poi, in vigore la legge 2 del 2009, è stata quella che ha abolito la commissione di massimo scoperto, ha aggiunto altre commissioni, eccetera, eccetera.

TESTE LUISON – Sì.

AVV. APA – Con riferimento alla introduzione di queste nuove commissioni, che Lei sappia in seno alle banche del gruppo, poi all'interno della holding, che a quel punto diventava banca operativa, si sono verificate delle problematiche e di che natura?

TESTE LUISON – Certamente sì, io credo che l'introduzione di quella legge di problematiche ne abbia create all'intero settore bancario, non soltanto Unicredit, in Unicredit hanno anche conciso con un periodo complicato legato al tutto della fusione. Quindi questo indubbiamente può, anzi indubbiamente ha creato e ha accresciuto le problematiche operative, perché in un momento di integrazione di... poi non erano solo quelle banche, c'erano il mondo Capitalia, c'erano tutta una serie di problematiche di integrazione che indubbiamente possono avere accresciuto i problemi. Certo l'introduzione di quella legge, e anche, se volete, io ricordo anche, nonostante la mia giovanissima età, le innumerevoli richieste di chiarimenti anche su istruzione della Banca d'Italia.

AVV. APA – In quegli anni furono emesse diverse cosiddette FAQ.

TESTE LUISON – Esatto, esatto.

AVV. APA – Cosa sono le FAQ?

TESTE LUISON – Sono sostanzialmente delle richieste di chiarimento. Erano emersi molti

dubbi interpretativi.

AVV. APA – Richieste di chiarimento avanzate da chi? E a chi?

TESTE LUISON – Dalle banche alla Banca d'Italia attraverso magari associazione bancaria. Quindi al fine di avere dei chiarimenti che consentissero anche di avere quegli strumenti interpretativi per potere poi calibrare, valutare, interpretare correttamente l'applicazione delle nuove norme. Quindi consentire il riflesso necessario sulle procedure di calcolo degli interessi.

AVV. APA – Al di là di questi problemi di natura interpretativa per cui, poi, venne investita più volte anche la Banca d'Italia. All'interno, invece, delle banche e del gruppo Unicredit che tipo di problema operativo si era verificato? E quali conseguenze aveva determinato?

TESTE LUISON – Si era creato un problema operativo legato alle determinazioni dei tassi. Nel senso che oggettivamente sia l'integrazione di sistemi che queste problematiche interpretative, che problemi tecnici legati alle operazioni di fusione, avevano comportato delle determinazioni dei tassi, a volte, diciamo non in linea con i tassi soglia. Quindi avevano creato delle problematiche applicative. So, tuttavia, che Unicredit, resasi conto della problematica, è tempestivamente intervenuta, sistemando, quindi riducendo, quindi decurtando e andando a fare tutti i ravvedimenti in tutte le ipotesi in cui ha identificato problematiche nel calcolo degli interessi.

AVV. APA – Ci può dire che cos'è la cimatura degli interessi? E se il problema si era verificato proprio su questa?

TESTE LUISON – Sì, la cimatura degli interessi sostanzialmente è meccanismi applicativi che consentono, nel momento in cui vengono individuate delle problematiche applicative che portano i tassi a superare le soglie, a tagliarli, a riportarli correttamente entro la soglia. So, e anche dai documenti ufficiali che ho avuto modo di leggere, che si sono presentati dei problemi sulla cimatura degli interessi, che diciamo nella loro complessità sono stati comunque affrontati risolti e sistemati direi anche più o meno complessivamente intorno a quegli anni, quindi negli anni successivi al 2010, e in ogni caso ogni volta che si sono verificati questi... gli accertamenti, la banca ha provveduto alla sistemazione, riportando i tassi nella misura, e riallocando e ricalcolando i tassi nella misura corretta.

AVV. APA – Che Lei sappia ci sono state anche delle occasioni in cui la cimatura degli interessi aveva mal funzionato al contrario? Cioè praticamente che erano stati cimati degli interessi che erano assolutamente legittimi?

TESTE LUISON – Sì, mi risulta che siano successi anche questi casi. Ovviamente in questi casi non mi sembra che siano stati richiesti interessi in eccedenza.

AVV. APA – Nel perimetro di questa clientela che era stata oggetto anche di questa erronea applicazione della cimatura degli interessi le volevo chiedere se le risultasse che ne facesse parte anche il gruppo del signor Paolo Bolici.

TESTE LUISON – Sì.

PRESIDENTE – Cioè ci sono stati dei casi nei quali?

TESTE LUISON – L'ultima che ha chiesto? Nei casi in cui la cimatura degli interessi aveva portato anche a calcoli che erano diciamo tra virgolette inferiori.

PRESIDENTE – Quindi diciamo più favorevoli per il cliente?

TESTE LUISON – Sì.

PRESIDENTE – Rispetto a che cosa? A quelli che voi abitualmente applicavate? Rispetto a cosa?

TESTE LUISON – Stiamo parlando di cimatura. Quindi la cimatura vuol dire riallineare i tassi per fare in modo che siano sempre entro i tassi soglia.

PRESIDENTE – Quindi voi avevate rifatto questa cimatura, come si chiama?

TESTE LUISON – Quando si sono verificati, sono state individuate problematiche sulla cimatura, sono state sistemate.

PRESIDENTE – E in alcuni casi questa cimatura..?

TESTE LUISON – Cioè l'errore tecnico applicativo a volte era stato anche in difetto. Cioè (inc.) della banca per... ovviamente in questi casi non sono stati richiesti... In questo senso.

AVV. APA – Le volevo chiedere se in virtù di questo la banca come si è comportata, quindi, con il gruppo del signor Bolici? E in particolare se ci sia stata un'interlocuzione con riferimento in particolare poi ad una insinuazione da parte della banca?

TESTE LUISON – Mi risulta di sì, che siano stati... che anche l'insinuazione al passivo fallimentare sia avvenuta senza considerare ovviamente nessun tipo di sfornamento. Credo che... ricordo una data, probabilmente dicembre 2009.

AVV. APA – Posso esibire, signor Presidente, una comunicazione inviata da parte della banca Unicredit al signor Paolo Bolici, del 14 maggio 2018.

PRESIDENTE – Poi la deposita.

AVV. APA – Sì, deposito.

PRESIDENTE – Se il testimone dice ad alta voce almeno da chi proviene e la data?

TESTE LUISON – Unicredit, è una raccomandata indirizzata al signor Paolo Bolici via Carlo Goldoni 66, Anzio, Roma, del 14 maggio 2018.

PRESIDENTE – Va bene, abbiamo capito.

AVV. APA – Se riconosce semplicemente, se è a conoscenza di questa?

TESTE LUISON – Sì, sì, sono a conoscenza. Credo che rispondesse anche a un esposto fatto dal signor Bolici alla Banca d'Italia. Sono due righe, se posso: "In relazione all'esposto di

cui in oggetto segnaliamo che come a Lei noto la banca ha limitato la propria insinuazione al passivo nel fallimento del gruppo Bolici, ai soli crediti privi di ogni ipotetico profilo di contestazione. La banca in fatto ha presentato domanda di ammissione per i soliti crediti chirografi cristallizzati alla data del 31/12/2009 – ricordavo – un ulteriore credito ipotecario privo di qualsiasi eventuale profilo problematico è stato insinuato con quantificazione dello stesso alla data del fallimento, 19 giugno 2014. Con riferimento alle pregresse segnalazioni confermiamo che pure a fronte dell'intervenuto fallimento della società la banca ha provveduto a rettificare le richiamate segnalazioni allineandole a quelle in essere al 30 dicembre 2009”.

AVV. APA – Io non ho altre domande. Vorrei produrre questa lettera.

***Esame Difesa, Avv. Rossetti***

AVV. ROSSETTI – La cosiddetta cimatura cui faceva riferimento poco fa era un presidio reso operativo attraverso quegli applicativi informatici gestiti dalla società cui faceva riferimento prima?

TESTE LUISON – Penso proprio di sì. Sì, credo che facesse parte dei presidi informatici. Quindi forse un ulteriore presidio finalizzato a evitare sforamenti. Però su questo non lo so con certezza, presumo che fosse inserita in tutti degli accertamenti informatici finalizzati a fare in modo che i tassi non superassero la soglia.

AVV. ROSSETTI – Grazie.

***Esame Difesa, Avv. Iovino***

AVV. IOVINO – Lei ha ricordo, se lo sa, di quando furono, quando la banca ricevette le prime segnalazioni da parte della società Inside International, noi oggi discutiamo dei rapporti intestati a questa società, in ordine a possibili interessi e somme liquidate in eccesso, quindi al di sopra di quelli che erano i limiti, le soglie d'usura? Se Lei ricorda quando sono arrivate le prime contestazioni?

TESTE LUISON – Sinceramente, devo essere sincero, non ricordo quando sono arrivate le prime, perché io facevo tutt'altro. Quindi non... adesso chiaramente la mia conoscenza è una conoscenza documentale di ricostruzione. Quindi se c'è qualche documento che posso guardare, lo posso verificare. Però non so esattamente quando siano arrivate le prime contestazioni. Quello che so, che risulta da tutti i documenti che ho guardato, che la questione è stata presa in considerazione, valutata, guardata, riscontrata con un approccio proattivo della banca finalizzato alla sistemazione di tutte le evidenze che non

erano state correttamente diciamo imputate. Quindi questo è quello che risulta da tutta la documentazione, ma anche dai comportamenti concreti della banca.

AVV. IOVINO – Allora, Presidente, chiederei solo se il testimone può prendere visione di una lettera, le dico anche di che cosa si tratta, e se per caso ha visto questa lettera. Poi la produrrei. Si tratta di una lettera dello studio legale Argento e Orsini dell'8 gennaio 2014, che viene inviata alla banca.

PRESIDENTE – Prego. Se ci dice se la conosce?

TESTE LUISON – Sì, adesso che la vedo, nel copioso incartamento della vicenda, sì l'ho vista, la riconosco. Quindi era il 2014. Sì, sì, la riconosco nel senso che nel copioso incartamento della vicenda l'ho...

AVV. IOVINO – Le chiedo solo, a questo punto a chiusura, se le risultano comunicazioni, segnalazioni precedenti a questa comunicazione scritta nella quale c'è contenuto una serie di contestazioni nella gestione dei rapporti. Lei ha ricordo?

TESTE LUISON – Il ricordo non ce l'ho. Il ricordo non ce l'ho. Se ci sta qualcosa di precedente presumo che sia comunque l'inizio della vicenda. Ma non lo so, non ho ricordo di comunicazioni precedenti, che non posso escludere ovviamente.

AVV. IOVINO – Sui tassi d'interesse, le condizioni che vengono applicate ai rapporti, le chiedo se c'è la possibilità di intervenire rispetto alle condizioni che vengono applicate ai rapporti forzando in qualche modo i sistemi? Oppure se quelle sono condizioni standardizzate e quindi applicate in automatico?

TESTE LUISON – Direi, ma mi scuso essendo una mia deduzione, che si possa forse intervenire in melius, ma di certo non credo si possa intervenire forzando o... Anche perché le condizioni sono tarate, costruite, strutturate sulla base della tipologia del cliente, sulla base del merito creditizio. Quindi sono diciamo condizioni standard che vengono applicate, che riguardano la maggioranza e la totalità dei clienti.

AVV. IOVINO – Quindi non sono condizioni che vengono costruite ad hoc?

TESTE LUISON – No, no.

AVV. IOVINO – Non ho altre domande, grazie.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

### **Deposizione Teste BOLICI PAOLO**

Il quale dà lettura della dichiarazione impegnativa testimoniale. Il Teste viene generalizzato in aula (nato il 27/06/1950 a Monte Pulciano, residente a Nettuno).